



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 8 del 29/03/2019

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo, solita sala delle adunanze, alle ore 17:50, in seduta straordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	MURONI ALESSANDRO	P
CAEDDU MONICA	P	GRUDINA ALBERTA	P
TRUDU LEOPOLDO	P	CONTU FEDERICA	P
SERRELI CLAUDIA	P	ROMBI MARIA RITA	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	VARGIU CRISTIAN	P
GIOI LIDIA	A	DEIDDA MASSIMO	P
GRIECO MARIO	A		
URRU MATTEO	P		
LITTERA LUCA	P		
GALIMBERTI SILVIA	P		
CASSARO PAOLO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

ALESSANDRO MURONI

LUCA LITTERA

CRISTIAN VARGIU

IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACA apre il 4° punto all'ordine del giorno, proposta n. 16 del 19.03.2019 , avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2019"

SINDACA concede la parola all'Assessore Cadeddu per l'illustrazione.

ASSESSORE CADEDDU riferisce nello scorso Consiglio veniva contestata la scarsa attenzione da parte dell'Assessore, della Giunta e di tutto il gruppo di maggioranza nel conferimento dei rifiuti. Oggi ringrazia l'Assessore e il Sindaco che in primis si sono spesi per raddrizzare un discorso che stava prendendo una piega non corretta. Si è lavorato anche assumendo con decisioni sofferte nel dover essere un pochino più severi con i concittadini, raggiungendo obiettivi importanti e riportando la percentuale della differenziata all'84,85%, cosa che permette di integrare dal primo aprile fino al 30 settembre il passaggio settimanale della plastica e di avere una leggera diminuzione delle tariffe sia per le utenze non domestiche che per le utenze domestiche.

CONSIGLIERE DEIDDA saluta con favore questa svolta da parte dei cittadini, così come i leggeri abbassamenti delle tariffe. Chiede qualche delucidazione su alcuni punti del Piano finanziario, perché ritiene ci siano delle incongruenze, nell'attività 11, 14. Mentre per le utenze domestiche, se si fa un raffronto dei metri quadri tra il 2018 ed il 2019, sembra che ci siano meno metri quadri. Inoltre nota che i costi di raccolta differenziata per materiale sono diminuiti, mentre ritiene siano costi fissi dell'appalto. Infine per quanto riguarda il ritorno al doppio passaggio della plastica, non si capisce se sia per 6 o 9 mesi. Ritiene che le risorse per questo secondo passaggio si sarebbero potuti destinare ad altro, ad esempio acquistando i mastelli.

CONSIGLIERA GRUDINA senza volersi ripetere sulle criticità dell'appalto, ripropone le osservazioni fatte gli anni precedenti sul Piano TARI. Il decreto 158/1999 prevede che il piano finanziario rispetti determinati precetti e che oltre all'analisi finanziaria ci sia un richiamo ai dati del consuntivo, per verificare e giustificare gli eventuali scostamenti monetari.

Esce il Cons. Trudu alle ore 19.05. Si registrano n. 14 Consiglieri presenti.

CONSIGLIERA GRUDINA riferisce che nel 2017, ad esempio, è stato introdotto l'ampliamento del servizio della plastica e che si è rivelato fallimentare; a fronte di un investimento di 21.000 euro ci sono stati proventi per un totale di 600 euro. Andrebbe anche giustificato il perché abbiamo sia stata persa la premialità di 70.000 euro. Quindi, come si era detto nella mozione, la responsabilità dell'Assessore c'è, perché ha il dovere di vigilare.

Inoltre non riesce a capire perché nel piano finanziario non esistano i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, mentre devono essere messi nel piano finanziario a riduzione del costo dell'appalto.

ASSESSORE MAMELI riferisce che nello scorso Consiglio, esaminando la mozione si è spiegato per quale motivo che ha portato, purtroppo, alla mancata premialità. Ci sono stati eventi particolari, quali l'alluvione, anche la festività di Santa Greca che ha fatto scendere un po' di più rispetto a tutti gli altri anni la percentuale. Si è quindi intervenuti non solo con la bollinatura ma anche con la comunicazione ai cittadini. Ora la situazione è positiva, si è arrivati all'84,84%. Dal 1° di aprile partirà di nuovo il passaggio della plastica settimanale.

Rientra in aula il Cons. Trudu, alle ore 19.25. Si registrano n. 15 Consiglieri presenti. Alle 19.27 esce la Cons. Serrelli. Si registrano n. 14 Consiglieri presenti.

ASSESSORE CADEDDU ringrazia gli uffici per il lavoro svolto, perché è stato un lavoro certosino per la predisposizione di questo piano finanziario. Quella che viene definita un'incongruenza è semplicemente il fatto che il piano TARI è annuale, però si sostengono costi solamente per 9 mesi in generale, e solo 6 mesi per quanto riguarda il passaggio della plastica. Per quanto riguarda invece i metri quadri, quelli che si individuano all'interno del piano finanziario sono dinamici perché un'attività commerciale può chiudere piuttosto che aprire, perché una casa da abitata può diventare disabitata o sfitta, ecc.

La decisione del doppio passaggio della plastica è scaturita dalla volontà di inserire un servizio che fosse funzionale, che non può essere visto solo nell'ottica di un ragionamento prettamente contabile, deve essere visto anche in termini di servizio, in termini di necessità, in termini di aumento di percentuali del materiale nobile, ma soprattutto in termini di diminuzione di produzione di secco, perché quella che dev'essere abbattuta è la produzione del secco per la quale si pagano tariffe elevatissime. E comunque anche la bolletta non è mai aumentata, dal 2013 ad oggi è sempre in diminuzione. Infine per quanto concerne i proventi dalla lotta all'evasione, nel momento in cui vengono incassati saranno inseriti.

DOTTOR LUTZU, in qualità di Responsabile del III Settore, risponde alle richieste di chiarimento. Il dato dei metri quadri è un dato dinamico, i metri quadri iscritti nel programma sono frutto delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

Il monitoraggio sull'andamento dei costi viene fatto mese per mese, fattura per fattura; quest'anno c'è stata l'anomalia dell'ultimo trimestre, ma facendo le previsioni per il 2019, deve essere scremato da quell'emergenza che si è creata.

Quindi viene fatta una quantificazione dei costi, il dato arriva dall'ufficio tecnico all'ufficio finanziario dove si inseriscono altri dati, quali i costi dell'affidamento della riscossione all'agenzia entrate e riscossioni, che sono scesi da 12.900 a 12.000 euro; l'altra, la variazione del costo del personale dell'ufficio tributi che ha riportato delle economie legate all'avvicendamento del personale interessato. Poi l'altro dato è legato all'andamento delle previsioni di raccolta differenziata. L'incremento, per quanto minimo, delle tonnellate di plastica raccolta porta a un duplice vantaggio, un vantaggio economico perché si vende la plastica, un vantaggio indiretto con costi minori perché meno plastica si ha, minori costi si affrontano sull'indifferenziato.

CONSIGLIERE VARGIU ha apprezzato l'intervento del dottor Lutz, e come ha detto il Vice Sindaco, per quanto simbolici, ci sono stati dei miglioramenti. Non potrà votare a favore perché questi miglioramenti sono avvenuti dopo tre mesi in cui la percentuale è scesa, pertanto i correttivi posti si sarebbe potuto porli in essere prima.

CONSIGLIERA GRUDINA si dichiara non abbastanza convinta dalle delucidazioni del Responsabile per poter cambiare idea sul voto. Non crede che due mesi possano cambiare completamente diciamo il trend medio dell'anno precedente.

Ritiene inoltre che le delucidazioni non vadano fatte verbalmente, ma vanno messe per iscritto nel rapporto, mentre manca la comparazione tra gli anni, che è obbligatoria.

Inoltre, per quanto riguarda i proventi, è vero che vanno incassati, però se sono messi in bilancio significa che sono certi e comunque negli anni si è incassato.

Infine manca la premialità, che ci sarebbe dovuta essere se si fosse monitorato momento per momento l'andamento, evidentemente il problema è stato sotto certi aspetti forse sottovalutato. Quindi il voto sarà contrario.

CONSIGLIERA ROMBI riferisce che si asterrà dalla votazione. Ritiene che alcune delle motivazioni inserite nella mozione di sfiducia fossero valide ma vede lo sforzo che è stato fatto per non gravare i cittadini oltremodo.

CONSIGLIERE TRUDU ringrazia il dottor Lutz per le delucidazioni. La mozione discussa nel precedente Consiglio riguardava il 2018, la maggioranza ha spiegato per quali motivi sia mancata la premialità. Oggi si sta parlando di TARI 2019, si sta affrontando un piano finanziario differente, frutto di dati certi, di report ufficiali sull'inizio del 2019. Quest'anno ci sarà la nuova gara per l'affidamento del servizio, il nuovo appalto prevedrà un solo passaggio di secco.

Sull'inserimento degli accertamenti TARI nel piano finanziario si è dato risposta anche negli anni precedenti; si inseriscono quando c'è l'introito.

Chiede al Consiglio l'approvazione del punto all'ordine del giorno, è contento che ci sia una parte del Consiglio che pur non voterà a favore ma nemmeno contro, riconoscendo il miglioramento rispetto al voto di mozione di sfiducia di qualche mese fa.

SINDACA si dichiara soddisfattissima di questo piano TARI, ricorda che questo è un appalto nato 6 anni fa e, in 6 anni le situazioni cambiano e sicuramente le scelte che son state fatte dalla precedente Amministrazione in riferimento a questo appalto ora non sarebbero più attuali perché la situazione si è modificata. Sicuramente l'obiettivo del "secco zero" all'inizio non c'era perché solo il fatto che ci fosse lo scarrabile, che poi nel corso della precedente nostra Amministrazione è stato tolto, quello dava incentivo al cittadino a produrre secco, perché comunque andavano con i bustoni di indifferenziato.

Premesso che l'art. 1, commi dal 639 al 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Considerato che l'art. 151, comma 1, del T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e dispone che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, di intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica sentita la Conferenza Stato –

Tenuto conto della seguente suddivisione per argomenti dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013:

- commi da 639 a 640 istituzione IUC;
- commi da 641 a 668 TARI;
- commi da 669 a 681 TASI;
- commi da 682 a 705 disciplina generale componenti TARI e TASI.

Considerato che la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tassa per i rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Dato atto che l'art. 1, comma 704, della L. 147/2013, ha abrogato l'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2014, che ha istituito la TARES.

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1,

comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *“... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...”*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *“... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...”*;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *“... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Vista la Legge 147/2013 al comma 683 che prevede la redazione di uno specifico Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani, da sottoporre ad approvazione del competente Organo Collegiale, quale strumento capace di individuare, da una parte, i costi del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e la suddivisione dei costi medesimi tra "fissi" e "variabili" e, dall'altra, di ripartire i citati costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e non domestiche e di calcolare le voci tariffarie da attribuire alle singole categorie di utenza in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20 aprile 2017 con la quale è stato dato indirizzo per l'ampliamento in via sperimentale per anni 1 dal 01/07/2017 al 30/06/2018, del servizio con passaggi aggiuntivi per il ritiro del rifiuto plastica;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 21/12/2017 con la quale è stato dato indirizzo per l'ampliamento, in via sperimentale per ulteriori 6 mesi dal 01.07.2018 al 30.09.2019, del servizio con passaggi aggiuntivi per il ritiro del rifiuto plastica;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 20/03/2019 con la quale è stato dato indirizzo per l'ampliamento, in via sperimentale dal 01.04.2019 al 30/09/ 2019, del servizio con passaggi aggiuntivi per il ritiro del rifiuto plastica;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 12.12.2017 di designazione del Responsabile dell'imposta unica comunale;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI, che:

- il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 prevede un costo complessivo di €1.020.662,63, incrementato di € 3.600,00 per accantonamento rischi per ricorsi:

- al costo totale, così come previsto dalle linee guida del MEF sono stati sommati € 11.393,94 relativi alla stima per mancato gettito relativo alle riduzioni tariffarie e decurtati € 20.000,00 quale costo TARI immobili comunali per un totale di € 1.012.056,56.

- il gettito totale della TARI deve coprire il costo totale;

- il Comune appartiene alla fascia dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e alla fascia geografica "Sud".

TOTALE COSTI FISSI	563.030,36
TOTALE COSTI VARIABILI	449.026,20
TOTALE COSTI	1.012.056,56

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE	22,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE	78,00%

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE	123.866,68
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE	439.163,68
	563.030,36

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE	98.785,76
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE	350.240,44
	449.026,20

TOTALE COSTI FISSI	563.030,36
TOTALE COSTI VARIABILI	449.026,20

TOTALE COSTI	1.012.056,56
---------------------	---------------------

Considerato che, ai fini della determinazione delle tariffe, in assenza di un'analisi dettagliata sulle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per tipologia di immobile, l'Ufficio Tributi ha proceduto sulla base del metodo normalizzato:

a) alla ripartizione dei costi del servizio in percentuale tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;

b) ad applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/99:

1. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

2. per la parte fissa per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28

	birrerie			
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-276	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

3. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	3,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50

9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55

30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80
----	------------------------	------------	--------------	--------------

Considerato che

- i coefficienti kc e kd per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono determinati anche essi con riferimento ai valori stabiliti dal DPR n. 158/1999 per rendere equilibrata la ripartizione del costo,

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013 e s.s.mm.ii, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n. 158/99;

Dato atto che sono stati utilizzati dei correttivi consentiti dalla legge di cui sopra; in particolare con la diminuzione dei coefficienti per talune categorie, di seguito specificate, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza fortemente penalizzate dall'entrata in vigore del nuovo tributo, nelle more di raggiungere gradualmente l'assetto a regime del prelievo con l'applicazione dei coefficienti rientranti nei range indicate dal DPR 158/99;

codice e descrizione attività	Kc minimo	Kd minimo	Correttivo DL. 16/2014	Kc applicato	Kd applicato
22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi),	3,40	29,93	-20%	2,72	23,94
23 (Birrerie, hamburgerie, mense)	2,55	22,40	-20%	2,04	17,92
24 (Bar, caffè, pasticceria)	2,56	22,50	-20%	2,05	18,00
25 (Supermercati pane pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso)	1,56	13,70	-28%	1,12	9,86
27 (Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio),	4,42	38,93	-25%	3,32	29,20

Dato atto che l'articolazione tariffaria proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, determinati come sopra specificato in complessivi € 1.020.662,63 dal Piano finanziario approvato con la presente deliberazione;

Dato atto che il criterio applicato risulta comunque rispettoso del principio "Chi inquina paga" definite dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008,

Considerato che il Consiglio Comunale, in base al regolamento di applicazione della IUC, è chiamato a decidere l'entità e tipologie delle ulteriori riduzioni e agevolazioni per l'anno 2018, nella misura massima del 7% del costo complessivo del servizio stimato per il 2019 in € 1.020.662,63;

Dato atto che sono stati resi, preventivamente, i seguenti pareri:

- **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA** (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore – Giuseppe Lutz, giusto Decreto Sindacale n. 3/2018, esprime parere favorevole sulla proposta n. 16/2019 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del V° Settore, Ing. Alessandro Fontana, giusto Decreto Sindacale n. 3/2018, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 16/2019 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati;

- **PARERE DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE** (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore – Giuseppe Lutz, giusto Decreto Sindacale n. 3/2018, esprime parere favorevole sulla proposta n. 16/2019 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Il Sindaco, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione in forma palese per alzata di mano la presente proposta, e si registra il seguente esito:

Presenti : 14

Votanti: 11

Favorevoli: 9

Contrari: 2 (Grudina, Contu)

Astenuti: 3 (Rombi, Vargiu, Deidda)

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese e per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti : 14

Votanti: 9

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 5 (Grudina, Rombi, Contu, Vargiu, Deidda)

Visto l'esito delle votazioni;

La proposta è accolta

DELIBERA

Di approvare l'allegato piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'anno 2019;

Di approvare le seguenti tariffe della tassa per i rifiuti (TARI) per l'anno 2019:

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE								
conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158								
TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KC	Somm.ap Slot(ap) * Kc(ap)	Tfnd (ap)	€/ mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	9,00	2.552,00	0,63	1607,76	4.545,84	1,78	
2	Cinematografie e teatri	0,00	0,00	0,33	0,00	-	0,84	
3	Autorimesse, auto servizi auto trasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	2,00	104,00	0,44	45,76	129,38	1,24	
4	Campeggi, distributori carburanti, auto lavaggi, impianti sportivi, palestre	5,00	714,00	0,74	528,36	1.493,91	2,09	
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,35	0,00	-	0,88	
6	Sale e posizioni, auto saloni	1,00	171,00	0,57	97,47	275,59	1,61	
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	0,00	0,00	1,01	0,00	-	2,56	
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	0,00	60,00	0,85	51,00	144,20	2,15	
9	Casa di cura e riposo	3,00	9.862,00	1,09	10749,58	30.393,78	3,08	
10	Ospedali	0,00	0,00	0,86	0,00	-	2,18	
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ipliche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	43,00	3.994,00	1,17	4672,98	13.212,57	3,31	
12	Banche e istituti di credito	3,00	303,00	0,79	239,37	676,80	2,23	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	23,00	2.868,00	1,13	3240,84	9.163,28	3,20	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	9,00	805,00	1,50	1207,50	3.414,13	4,24	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	462,00	0,91	420,42	1.188,71	2,57	
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,00	0,00	1,19	0,00	-	3,00	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbieri, estetista, saloni di bellezza, ecc.	13,00	659,00	1,50	988,50	2.794,92	4,24	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, la vasecco	6,00	893,00	1,04	928,72	2.625,90	2,94	
19	Carrozzeria, autofficina, lettrauto, gommista	6,00	1.129,00	1,38	1558,02	4.405,21	3,90	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,00	830,00	0,33	273,90	774,44	0,93	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	11,00	1.888,00	0,92	1736,96	4.911,15	2,60	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	4,00	878,00	2,72	2388,16	6.752,38	7,69	
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0,00	0,00	2,04	0,00	-	4,83	
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	19,00	2.285,00	2,05	4679,68	13.231,51	5,79	
25	Supermercati pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	17,00	5.741,00	1,12	6448,29	18.232,15	3,18	
26	Plurilicenze alimentari o miste	1,00	38,00	1,56	59,28	167,61	4,41	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,00	569,00	3,32	1886,24	5.333,21	9,37	
28	Ipermercati di genere misti	0,00	0,00	1,65	0,00	-	4,18	
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	0,00	0,00	3,35	0,00	-	8,47	
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,00	0,00	0,77	0,00	-	1,94	

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	TVnd	€/ mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	9,00	2.552,00	5,50	3.641,13	1,43
2	Cinematografie e teatri	-	0,00	2,90	-	0,92
3	Auto rimesse, autoservizi, auto trasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	2,00	104,00	3,90	105,22	1,01
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	5,00	714,00	6,55	1.213,20	1,70
5	Stabilimenti balneari	-	0,00	3,10	-	0,98
6	Sale esposizioni, autosaloni	1,00	171,00	5,04	223,57	1,31
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	-	0,00	8,92	-	2,82
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	-	60,00	7,50	116,74	2,37
9	Case di cura e riposo	3,00	9.862,00	9,62	24.611,18	2,50
10	Ospedali	-	0,00	7,55	-	2,38
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	43,00	3.994,00	10,30	10.671,80	2,67
12	Banche e istituti di credito	3,00	303,00	6,93	544,71	1,80
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	23,00	2.868,00	9,90	7.365,58	2,57
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	9,00	805,00	13,22	2.760,70	3,43
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	462,00	8,00	958,79	2,08
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	-	0,00	10,45	-	3,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	13,00	659,00	13,21	2.258,29	3,43
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	6,00	893,00	9,11	2.110,39	2,36
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	6,00	1.129,00	8,02	2.348,88	2,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,00	830,00	2,90	624,41	0,75
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	11,00	1.888,00	8,11	3.972,05	2,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	4,00	878,00	23,94	5.453,60	6,21
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	-	0,00	17,92	-	5,31
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	19,00	2.285,00	18,00	10.669,67	4,67
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	17,00	5.741,00	9,86	14.690,38	2,56
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00	38,00	13,77	135,74	3,57
27	Ortofrutta, pescherie, fiorie piante, pizza al taglio	11,00	569,00	29,20	4.309,73	7,57
28	Supermercati di genere misti	-	0,00	14,53	-	4,59
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	-	0,00	29,50	-	9,31
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	-	0,00	6,80	-	2,07

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE						
conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158						
costi Fissi UD						439.163,68
N. occ.	Sup(n)	ka	Som. (n) Stot(n) * Ka(n)	TFd(n,S)	€/ mq	
1	79.958,39	0,81	64.766,30	83.901,88	1,05	
2	97.004,99	0,94	91.184,69	118.125,75	1,22	
3	84.538,02	1,02	86.228,78	111.705,58	1,32	
4	68.512,93	1,09	74.679,09	96.743,47	1,41	
5	14.916,97	1,10	16.408,67	21.256,70	1,43	
6	5.411,00	1,06	5.735,66	7.430,29	1,37	
TOTALE			339.003,19	439.163,68	TFd	

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE						
conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158						
						350.240,44
N. occ.	N Utenze	KB	N(n) * Kb(n)	TVd 1 ut.	TVd tot (n)	IMPORTO
1	876,00	1	876	61,20837	53618,54	61,21
2	869,00	1,8	1564,2	110,1751	95742,14	110,18
3	771,00	1,9	1464,9	116,2959	89664,15	116,30
4	598,00	2,2	1315,6	134,6584	80525,74	134,66
5	126,00	2,9	365,4	177,5043	22365,54	177,50
6	40,00	3,4	136	208,1085	8324,34	208,11
Totale utenze	3280		5722,1		350.240,44	TVd Tot
TOTALE						350.240,44

Di demandare al responsabile del III settore l'approvazione della lista di carico/ ruolo ordinario e suppletivo per l'esercizio 2019 e relative scadenze in n. 4 rate.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Amministrativo - Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.

Di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 c.4 del D. Lgs 267/2000, stante la necessità di rispettare i tempi indicati dal legislatore per l'approvazione del bilancio di previsione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca Cossu

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Del Settore Finanziario
F.To Lutz Giuseppe

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Finanziario
F.To Lutz Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 04/04/2019 al 19/04/2019 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Donatella Garau

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **04/04/2019** al **19/04/2019** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.To Donatella Garau

COMUNE DI DECIMOMANNU

PROVINCIA DI CAGLIARI

TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “metodo normalizzato” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

- a) la coerenza con il dettato normativo;
- b) il mantenimento di un rapporto equilibrato di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche
- c) l’applicazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall’allegato 1 al D.P.R. 158/99:
 1. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

2. per la parte fissa per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44

4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-2,76	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

3. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	3,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62

10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80

Considerato che

- I coefficienti da applicare alla regione Sardegna sono quelli del "Sud"

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013 e s.s.mm.ii, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n .158/99;

Dato atto che sono stati confermati i correttivi utilizzati gli anni precedenti e consentiti dalla legge di cui sopra; in particolare con la diminuzione dei coefficienti per talune categorie, di seguito specificate, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza fortemente penalizzate dall'entrata in vigore del nuovo tributo, nelle more di raggiungere gradualmente l'assetto a regime del prelievo con l'applicazione dei coefficienti rientranti nei range indicate dal DPR 158/99;

codice e descrizione attività	Kc minimo	Kd minimo	Correttivo DL. 16/2014	Kc applicato	Kd applicato
22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi),	3,40	29,93	-20%	2,72	23,94
23 (Birrerie, hamburgerie, mense)	2,55	22,40	-20%	2,04	17,92
24 (Bar, caffè, pasticceria)	2,56	22,50	-20%	2,05	18,00
25 (Supermercati pane pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso)	1,56	13,70	-28%	1,12	9,86
27 (Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio),	4,42	38,93	-25%	3,32	29,20

Ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato applicato il metodo normalizzazione di cui al D.P.R. 158/1999
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- il rapporto tra la parte fissa della tariffa delle utenze domestiche e la parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche è di 78/22, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;
- il rapporto tra la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche e la parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche è di 78/22, al fine di garantire una maggiore perequazione del carico tributario;
- il costo complessivo del servizio, da coprire con il gettito del tributo, è stato incrementato del costo – stimato in € 11.393,94 - per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento IUC, ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 659, della Legge 147/2013 incrementato del costo di € 3.600,00 per accantonamenti e diminuito di € 20.000,00a titolo di spesa per tari immobili comunali;

COSTI E PROVENTI

COSTI DI RIFERIMENTO (come da allegato 1 al DPR 158/99)

Tipo	Descrizione	Totale
CRD	Costo Raccolta differenziata per materiale	183.673,22
	Costo Raccolta differenziata (personale)	
	TOTALE COSTI CRD	183.673,22
	Contributo CONAI	
	TOTALE CRD (costi - CONAI)	183.673,22
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	154.991,64
	Costo Smaltimento rifiuti (personale)	
	Costo smaltimenti presso forno inceneritore (tot)	
	Costi smaltimento rifiuti ingombranti (tot)	
	TOTALE CTS	154.991,64
CRT	Costo Raccolta e trasporto rsu	€ 78.787,47
	Costo Raccolta RSU del personale di altri enti	
	Costo Raccolta RSU del personale comunale	
	TOTALE CRT	78.787,47
CSL	Costo gestione Servizio Neve (operativo)	
	Costo raccolta foglie (operativo)	
	Costo spazzamento e lavaggio strade (operativo)	
	Costo spazzamento e lavaggio strade (personale)	
	Costo smaltimento rifiuti spazz e lavaggio strade e aree pubbliche	73.482,75
	TOTALE CSL	73.482,75
CTR	Costo Trattamento e Riciclo (al netto di € 100.000,00 di corrispettivi materiali differenziati)	35.392,18
	Costo trattamento e Riciclo di Gestione e Manutenzione Impianti (operativo)	

	Altri eventuali costi di trattamento e riciclo (tributi vari, acquisto beni di consumo)	
	TOTALE COSTI CTR	35.392,18
	premierità	0,00
	TOTALE CTR (costi - proventi)	35.392,17
AC	Costi gestionali non ancora impegnati (operativi)	
	Costi gestionali non ancora impegnati (personale)	
	Costi smalt/tratt rifiuti vegetali da verde pubblico e cimitero (tot)	
	Costi smalt/tratt da esumazione, estumul. e attività diverse (tot)	
	altri costi	191.991,68
	TOTALE AC	191.991,68
CGG	Costi di gestione del personale del Comune (tot) Uff. Tecnico	
	Costi di gestione del personale del Comune (tot) Uff. Tributi	
	Costo di gestione personale per CTS della discarica	
	Costo di gestione personale AC	
	Altri eventuali costi generali e consulenze	
	Costo personale operativo per CRD	
	Imposte e Tasse 2004 (versamenti IVA, IRAP e Bolli Auto)	
	costi generali di gestione	245.901,15
	TOTALE CGG	245.901,15
CARC	Costi amm.tivi per l'accertamento, riscossione e contenzioso (tot)	€ 21.932,10
	TOTALE CARC	21.932,10
CCD	Costi comuni diversi (es. Enel - Telecom, ecc.) (tot)	30.910,44
	TOTALE CCD	30.910,44
CK	Quota ammortamento Totale (mutui, attrezzature ed impianti, informatica, automezzi e motomezzi, macchine d'ufficio e arredo)	
	Accantonamenti relativi all'anno di riferimento	3.600,00
	costi d'uso del capitale	
	TOTALE CK	3.600,00
	TOTALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	1.020.662,63
	stima RIDUZIONI per mancato gettito relativo alle riduzioni tariffarie	11.393,94
	copertura costo servizio immobili comunali	-20.000,00
	TOTALE ALTRI ALTRI COSTI	-8.606,06
		Totale Netto
	TOTALE COSTI	1.012.056,56

In base al piano economico finanziario redatto dall'ufficio tecnico comunale di € 1.017.062,61 è stato incrementato dei costi determinati per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento ai sensi dell'art. 1, commi dal 657 al 659, della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) di € 11.393,94, ridotto di € 20000,00 per la copertura del costo del servizio per gli immobili comunali; e incrementato di € 3.600,00 per accantonamento rischi per ricorsi; la ripartizione dei costi fra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) risulta la seguente:

TOTALE COSTI FISSI	563.030,36
TOTALE COSTI VARIABILI	449.026,20
TOTALE COSTI	1.012.056,56

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE	22,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE	78,00%

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE	123.866,68
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE	439.163,68
	563.030,36

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE	98.785,76
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE	350.240,44
	449.026,20

TOTALE COSTI FISSI	563.030,36
TOTALE COSTI VARIABILI	449.026,20

TOTALE COSTI	1.012.056,56
---------------------	---------------------

Sulla base dei dati sopra riportati sono poi state definite le tariffe, mediante l'utilizzo del prospetto ministeriale, distinte per utenze domestiche e utenze non domestiche, secondo i coefficienti di produzione quali - quantitativa dei rifiuti, secondo le tabelle seguenti:

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KC	Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)	Tfnd (ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	9,00	2.552,00	0,63	1607,76	4.545,84	1,78
2	Cinematografie teatri	0,00	0,00	0,33	0,00	-	0,84
3	Autoimmesse, auto servizi, auto trasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	2,00	104,00	0,44	45,76	129,38	1,24
4	Campeggi, distributori carburanti, auto lavaggi, impianti sportivi, palestre	5,00	714,00	0,74	528,36	1.493,91	2,09
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,35	0,00	-	0,88
6	Sale esposizioni, autosaloni	1,00	171,00	0,57	97,47	275,59	1,61
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	0,00	0,00	1,01	0,00	-	2,56
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	0,00	60,00	0,85	51,00	144,20	2,15
9	Case di cura e riposo	3,00	9.862,00	1,09	10749,58	30.393,78	3,08
10	Ospedali	0,00	0,00	0,86	0,00	-	2,18
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ipliche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	43,00	3.994,00	1,17	4672,98	13.212,57	3,31
12	Banche e istituti di credito	3,00	303,00	0,79	239,37	676,80	2,23
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	23,00	2.868,00	1,13	3240,84	9.163,28	3,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	9,00	805,00	1,50	1207,50	3.414,13	4,24
15	Negozi particolari quali filatelica, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	462,00	0,91	420,42	1.188,71	2,57
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,00	0,00	1,19	0,00	-	3,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	13,00	659,00	1,50	988,50	2.794,92	4,24
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	6,00	893,00	1,04	928,72	2.625,90	2,94
19	Carrozzeria, officina, elettrauto, gommista	6,00	1.129,00	1,38	1558,02	4.405,21	3,90
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,00	830,00	0,33	273,90	774,44	0,93
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	11,00	1.888,00	0,92	1736,96	4.911,15	2,60
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	4,00	878,00	2,72	2388,16	6.752,38	7,69
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0,00	0,00	2,04	0,00	-	4,83
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	19,00	2.285,00	2,05	4679,68	13.231,51	5,79
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	17,00	5.741,00	1,12	6448,29	18.232,15	3,18
26	Plurilicenze alimentari/ o miste	1,00	38,00	1,56	59,28	167,61	4,41
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza a taglio	11,00	569,00	3,32	1886,24	5.333,21	9,37
28	Ipermercati di genere misti	0,00	0,00	1,65	0,00	-	4,18
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	0,00	0,00	3,35	0,00	-	8,47
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,00	0,00	0,77	0,00	-	1,94

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	TVnd	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	9,00	2.552,00	5,50	3.641,13	1,43
2	Cinematografi e teatri	-	0,00	2,90	-	0,92
3	Auto rimesse, autoservizi, auto trasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	2,00	104,00	3,90	105,22	1,01
4	Campeggi, distributori carburanti, auto lavaggi, impianti sportivi, palestre	5,00	714,00	6,55	1.213,20	1,70
5	Stabilimenti balneari	-	0,00	3,10	-	0,98
6	Sale esposizioni, autosaloni	1,00	171,00	5,04	223,57	1,31
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	-	0,00	8,92	-	2,82
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	-	60,00	7,50	116,74	2,37
9	Case di cura e riposo	3,00	9.862,00	9,62	24.611,18	2,50
10	Ospedali	-	0,00	7,55	-	2,38
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi -ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	43,00	3.994,00	10,30	10.671,80	2,67
12	Banche e istituti di credito	3,00	303,00	6,93	544,71	1,80
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	23,00	2.868,00	9,90	7.365,58	2,57
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	9,00	805,00	13,22	2.760,70	3,43
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	462,00	8,00	958,79	2,08
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	-	0,00	10,45	-	3,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	13,00	659,00	13,21	2.258,29	3,43
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	6,00	893,00	9,11	2.110,39	2,36
19	Carrozzeria, officina, elettrauto, gommista	6,00	1.129,00	8,02	2.348,88	2,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,00	830,00	2,90	624,41	0,75
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	11,00	1.888,00	8,11	3.972,05	2,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	4,00	878,00	23,94	5.453,60	6,21
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	-	0,00	17,92	-	5,31
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	19,00	2.285,00	18,00	10.669,67	4,67
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	17,00	5.741,00	9,86	14.690,38	2,56
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00	38,00	13,77	135,74	3,57
27	Ortofrutta, pescherie, fiorie piante, pizza al taglio	11,00	569,00	29,20	4.309,73	7,57
28	Ipermercati di genere misti	-	0,00	14,53	-	4,59
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	-	0,00	29,50	-	9,31
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	-	0,00	6,80	-	2,07

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE						
conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158						
costi Fissi UD					439.163,68	
N. occ.	Sup(n)	ka	Som. (n) Stot(n) * Ka(n)	TFd(n,S)	€/ mq	
1	79.958,39	0,81	64.766,30	83.901,88	1,05	
2	97.004,99	0,94	91.184,69	118.125,75	1,22	
3	84.538,02	1,02	86.228,78	111.705,58	1,32	
4	68.512,93	1,09	74.679,09	96.743,47	1,41	
5	14.916,97	1,10	16.408,67	21.256,70	1,43	
6	5.411,00	1,06	5.735,66	7.430,29	1,37	
TOTALE			339.003,19	439.163,68	TFd	

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE						
conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158						
					350.240,44	
N. occ.	N Utenze	KB	N(n) * Kb(n)	TVd 1 ut.	TVd tot (n)	IMPORTO
1	876,00	1	876	61,20837	53618,54	61,21
2	869,00	1,8	1564,2	110,1751	95742,14	110,18
3	771,00	1,9	1464,9	116,2959	89664,15	116,30
4	598,00	2,2	1315,6	134,6584	80525,74	134,66
5	126,00	2,9	365,4	177,5043	22365,54	177,50
6	40,00	3,4	136	208,1085	8324,34	208,11
Totale utenze	3280		5722,1			
TOTALE					350.240,44	TVd Tot

Si evidenzia che l'Amministrazione ha previsto:

- l'abbattimento della parte variabile della tariffa per la raccolta differenziata riferita alle utenze domestiche (art. 1, comma 658, della L. 147/2013);
- la previsione di spesa di € 20.000,00 a copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sugli immobili comunali non locati;
- la previsione di spesa di € 35.000,00 a copertura del mancato gettito relativo alle riduzioni tariffarie previste all'art. 4.23, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013.



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

Piazza Municipio, 1 - 09033 Decimomannu
Tel . 070/966701 – Fax 070/962078

**SERVIZI DI IGIENE URBANA, RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI
URBANI ED ASSIMILATI E SERVIZI ACCESSORI**

**PEF
PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO
ANNO 2019**

PREMESSA

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tassa è stata più volte modificata ed integrata. Di seguito si riepiloga l'attuale quadro normativo di riferimento:

- D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158: Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004);
- D.L. 6 dicembre 2011 n. 201: Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214);
- L. 24 dicembre 2012 n. 228: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2013);
- L. 27 dicembre 2013 n. 147: "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) con la quale è stata istituita la tassa sui rifiuti (TARI), del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del Bilanci Annuale e Pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) è stata istituita la tassa sui rifiuti (TARI), del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che a partire dal 2014 sostituisce integralmente la TARES "Tassa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi" di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni, nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Come previsto dal comma 651 della Legge 147/2013 l'articolazione tariffaria dovrà ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario, di cui al comma 683 della medesima Legge.

Il presente Prospetto Economico-Finanziario (di seguito PEF) redatto, in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999 e nel rispetto delle Linee Guida elaborate dal Ministero delle Finanze, ha lo scopo, da una parte, di individuare i costi del servizio di igiene urbana complessivamente inteso per l'anno 2014 e, dall'altra, di suddividere i medesimi tra "fissi" e "variabili", al fine di fornire i dati indispensabili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti (TARI), alle singole categorie di utenza in base alle formule ed ai coefficienti previsti dalle disposizioni vigenti, tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il PEF si riferisce solo alla tassa propriamente detta che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di igiene urbana.

Di conseguenza, il PEF deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio di igiene urbana complessivamente inteso, e ripartirli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato, in funzione delle componenti essenziali del costo del servizio e della quantità dei rifiuti conferiti. La presente relazione insieme alle tabelle incluse costituiscono il PEF redatto allo scopo di illustrare le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti ed i correlati costi.

Va precisato, infine, che ai fini dell'elaborazione del presente documento rileva esclusivamente la gestione dei rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune di provvedere alla loro raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali non assimilati per qualità e quantità, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

IL PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Il PEF e la relazione che segue costituiscono uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire nell'ambito della gestione del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e quantificandone il fabbisogno finanziario.

Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. i profili tecnico - gestionali, i quali illustrano il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. i profili economico - finanziari, i quali individuano e programmano annualmente i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti.

Il servizio di igiene urbana e raccolta dei rifiuti è disciplinato dalle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. I costi di gestione del servizio, sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/199, possono essere così classificati:

SERVIZI	SIGLA			COSTI
Igiene Urbana	CG	CGIND	CSL	Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
Raccolta e trasporto Rifiuti indifferenziati			CRT	Raccolta e trasporto dei RSU indifferenziati
Conferimento Rifiuti indifferenziati			CTS	Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
Servizi Accessori			AC	Altri costi
		CGD	CRD	Raccolta e trasporto dei RSU differenziati
Raccolta, Trasporto e Conferimento a recupero finale			CTR	Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati
Costi di gestione Ecocentro e altri costi		CC	CARC	Costi amministrativi di Accertamento e riscossione
	CC		CGG	Costi Generali di Gestione
	CK		AMMn	Ammortamenti per l'anno di riferimento

Tali costi sono poi ripartiti in costi fissi e in costi variabili, come meglio descritto oltre.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZIO COMUNALI RILEVANTI AI FINI DEL PEF.

OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Decimomannu si pone.

A) OBIETTIVI E INTERVENTI DI IGIENE URBANA

L'Amministrazione comunale si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- raccogliere in modo differenziato i rifiuti urbani in modo da mantenere o incrementare la percentuale, fatti salvi ulteriori obiettivi fissati dalla normativa in materia.

Il Servizio di Igiene Urbana prevede le seguenti attività:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare porta a porta con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella secca residua non riciclabile, e trasporto con conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento;
2. Raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei R.A.E.E., anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche di Decimomannu;
3. Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa;
4. Raccolta domiciliare differenziata e trasporto al recupero e/o smaltimento di sfalci e potature provenienti dalle utenze domestiche di Decimomannu;
5. Raccolta e trasporto con conferimento dei rifiuti cimiteriali;
6. Gestione dei cestini stradali;
7. Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti provenienti dai mercati cittadini e prodotti in occasioni particolari e nelle manifestazioni ricorrenti;
8. Raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
9. Spazzamento e lavaggio di strade ed aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico nel centro abitato di Decimomannu, compresa la pulizia delle caditoie stradali;
10. Gestione dell'Ecocentro comunale;

11. Raccolta di altre tipologie di rifiuti connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi (es. acque di lavaggio degli automezzi) e trasporto a smaltimento/recupero;
12. Trasporto e conferimento delle frazioni di rifiuto raccolte;
13. Consegna forniture alle utenze;
14. Campagna di comunicazione;

B) OBIETTIVI E INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

Il sistema di raccolta dei rifiuti si basa sulla tecnica della raccolta integrata domiciliare "porta a porta", scaturisce dalle indicazioni normative del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, in cui la problematica della raccolta differenziata è stata totalmente rivisitata ed è stata posta come punto cardine della gestione dei rifiuti. Inoltre le direttive regionali in materia, tracciano una strada sostanzialmente obbligata all'adozione del sistema secco-umido domiciliare il più estensivamente possibile, l'unico in grado di garantire elevati gettiti di materiali suscettibili di recupero ed elevata qualità degli stessi.

Il servizio di raccolta si basa sulla individuazione di due zone del servizio:

1. **ZONA A;**
2. **ZONA B;**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro etc.). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di Decimomannu, secondo i dati San Germano, ha registrato una percentuale di raccolta differenziata per il 2018 del 66,74% circa con una netta flessione rispetto al precedente anno. In relazione all'evidente rilassamento riscontrato si è provveduto ad attivare immediatamente già dal mese di gennaio 2019 una campagna di sensibilizzazione e un maggior controllo al fine aumentare la differenziazione dei rifiuti per incrementare la raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il parametro minimo per ottenere anche delle premialità. In tal senso si è chiesto alla popolazione maggior riguardo in tal senso chiedendo la loro collaborazione anche ai fini di incrementare gli attuali servizi erogati e con possibili ricadute anche nella riduzione delle tariffe applicate.

C) OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è quello di diminuire ulteriormente la quantità dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini attraverso la campagna di sensibilizzazione prevista dal contratto d'appalto.

Il servizio di ritiro della frazione secca residuale, viene effettuato con il sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda le utenze domestiche monofamiliari e plurifamiliari stabili, la frequenza di ritiro è

bisettimanale per tutto l'anno e su tutto il territorio del Comune.

D) OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento della frazione organica

Il servizio di ritiro viene effettuato con il sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale e prevede la raccolta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani e di piccole quantità di rifiuti derivanti da giardinaggio costituita esclusivamente dalla parte verde, priva di ramaglie, tronchi e parti dure.

I rifiuti dovranno essere contenuti in sacchetti di tipo biodegradabili forniti dall'appaltatore, adatti al successivo processo di compostaggio.

Per quanto riguarda le utenze domestiche monofamiliari e plurifamiliari stabili e per le piccole utenze non domestiche, la frequenza di ritiro è **trisettimanale** per tutto l'anno e su tutto il territorio del Comune.

Anche per le utenze non domestiche la frequenza di ritiro è trisettimanale.

Il servizio di ritiro della frazione umida avverrà per le utenze specifiche con le modalità sopra indicate, come:

- mense;
- ristoranti/trattorie/punti di ristoro pasticcerie;
- pizzerie/bar;
- attività diverse che producono rifiuto organico.

Compostaggio domestico

Sfruttando la decomposizione dei rifiuti organici è possibile diminuire la quantità di materiale organica accumulato e in più ricavare fertilizzante per il giardino. Tutto questo è possibile attuando il processo del **compostaggio**.

Al fine di favorire il compostaggio domestico verrà fornito alle utenze, che ne facciano richiesta ed in possesso di un giardino di idonee dimensioni, una compostiera da 300 litri; in questa maniera si abatteranno i quantitativi di rifiuti prodotti e di conseguenza i costi di smaltimento.

La pratica del compostaggio domestico è un metodo che, imitando il ciclo della natura (in maniera controllata e accelerata), permette di ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio e per l'agricoltura.

Il numero di compostiere messe a disposizione è di 300.

Personale adeguatamente formato consegnerà all'utenza che ne faccia richiesta, la compostiera oltre che illustrare il suo funzionamento e le modalità di utilizzo consegnando anche una brochure illustrativa e affiancando l'utenza per i primi cicli di produzione del compost.

Il servizio di raccolta della carta, viene effettuato con **frequenza quindicinale** presso le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di carta di qualità (quali uffici pubblici, studi tecnici ecc.) al

fine di aumentare il gettito della raccolta differenziata.

Servizio di raccolta della carta

E' prevista la consegna a favore degli utenti di appositi contenitori "Paperbox" per la raccolta della carta. La frequenza di ritiro è bisettimanale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 28/03/2014 il Comune ha aderito al Consorzio Regionale Carta e Cartone (CRCCS) per le attività inerenti il ciclo della raccolta – recupero – riciclaggio della carta al fine di ricercare sbocchi innovativi per il trattamento del materiale per il riciclo al fine di mantenere il valore aggiunto delle produzioni regionali in Sardegna e di effettuare il ciclo virtuoso della raccolta – recupero – riciclaggio a km. 0.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero della plastica

La raccolta della plastica, che verrà effettuata con **frequenza quindicinale** presso le utenze domestiche al fine di aumentare il gettito della raccolta differenziata.

Annualmente vengono fornite le buste di tipo semitrasparente e di idonea volumetria e in numero sufficiente a tutte le utenze domestiche. **Questo consente all'operatore al momento del ritiro di avere un controllo immediato sulla qualità e tipologia dei rifiuti conferiti, e quindi responsabilizzare l'utenza.**

A seguito degli indirizzi dati e compatibilmente con le attuali tariffe applicate, l'Amministrazione comunale intende incrementare il servizio di raccolta del rifiuto plastica" con passaggi aggiuntivi rispetto a quelli previsti da contratto. A tal proposito, pertanto, si prevede che temporaneamente per mesi 6 si possa incrementare il servizio affinché lo stesso abbia una **frequenza settimanale** anziché **quindicinale**.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero del vetro e barattolame

La raccolta multimateriale del vetro e del barattolame, verrà effettuata con frequenza quindicinale presso le utenze domestiche, con il servizio di raccolta domiciliare.

L'Impianto Eco San Sperate con sede in Z.I. Macchiareddu riceverà il vetro e barattolame in maniera congiunta.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli imballaggi da utenze specifiche

La normativa in vigore impone che le raccolte degli imballaggi e dei rifiuti secondari e terziari siano di competenza dei produttori ed utilizzatori ed a totale loro carico. Non è pertanto ammissibile che possano essere utilizzati i circuiti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'organizzazione della relativa raccolta per materiali che, tra l'altro, non rientrano tra le tipologie ammesse allo smaltimento in quanto devono necessariamente essere avviati al recupero. Questi rifiuti, se non adeguatamente gestiti, finiscono per rientrare nel circuito dei rifiuti urbani indifferenziati, a carico dei comuni, con un

esuberano di costi.

Il controllo di tale flusso diventa pertanto fondamentale sia dal punto di vista di uno sgravio di costi di smaltimento che per il rispetto delle normative vigenti.

Rientrano nel servizio oggetto di appalto anche i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998, purché di caratteristiche rientranti nei criteri di assimilazione per qualità e quantità, rimanendo impregiudicato per le utenze in argomento il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.

Il servizio verrà articolato in maniera distinta per le tre categorie di imballaggi: carta e cartone, plastica, vetro e barattolame.

Per le tre tipologie risultano le seguenti frequenze di raccolta:

imballaggi carta e cartone

servizio di ritiro settimanale

imballaggi in plastica

servizio di ritiro settimanale

imballaggi in vetro e barattolame

servizio di ritiro settimanale

Successivamente gli imballaggi verranno trasportati presso la piattaforma CONAI.

Servizio di raccolta differenziata presso istituti scolastici – ospedali - Comunità

Per quanto riguarda la **raccolta della frazione organica e secca**, i contenitori già in possesso delle strutture, **verranno svuotati con opportuna cadenza** evitando l'accumulo di grandi quantità di rifiuti e il conseguente rilascio di miasmi e odori soprattutto nel periodo estivo.

Per evitare rischi d'interferenza le operazioni di ritiro dei rifiuti avverranno al di fuori dell'orario scolastico.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e beni durevoli

A questa categoria appartengono i rifiuti voluminosi prodotti dall'utenza domestica, che comprendono anche i beni durevoli i cosiddetti RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) così come indicati dal D.Lgs. 151 del 25 Luglio 2005.

Tra i rifiuti ingombranti si annoverano anche gli arredi legnosi, i materassi, il metallo ecc.

Il sistema di raccolta prevede il ritiro su chiamata direttamente al domicilio dell'utente; è inoltre consentito il conferimento diretto da parte dell'utente all'ecocentro comunale.

Servizio di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti pericolosi ex R.U.P.

Per rifiuti urbani pericolosi (RUP) si intendono rifiuti pericolosi provenienti da attività domestiche, ed in particolare rifiuti quali pile esauste, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti

etichettati con T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti ed insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc.

Il servizio di raccolta di tali rifiuti avverrà con **frequenza quindicinale** e comunque ogni volta che i contenitori risultassero pieni.

E' previsto il posizionamento dei contenitori:

q	Tipologia attrezzatura
18	Contenitore per pile esauste di capacità 30 litri
6	Contenitore per la raccolta dei T e/o F
6	Contenitore per farmaci di capacità 120 litri

Servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali

La raccolta dei rifiuti dai cimiteri avviene in modo differenziato parimenti ai normali circuiti di raccolta della frazione organica e della frazione secca residua. L'appaltatore ha fornito un numero sufficiente di contenitori per la raccolta del secco e di contenitori per la raccolta della frazione organica.

Servizio di raccolta, trasporto e rimozione rifiuti abbandonati sul suolo pubblico

Con interventi specifici, con costo da quantificare, si procederà alla rimozione dei rifiuti abbandonati con l'utilizzo di attrezzature idonee e il trasporto degli stessi agli impianti di smaltimento.

Organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in occasione di fiere e mercati

Relativamente al servizio di raccolta rifiuti dalle aree mercatali, il servizio prevede, un'ora prima dell'apertura del mercato, il posizionamento di un numero congruo di contenitori per la raccolta differenziata di diversa volumetria disposti in quattro punti diversi dell'area mercatale.

Al termine delle operazioni di vendita una squadra provvederà alla rimozione dei contenitori ed al loro svuotamento per tipologia distinta di rifiuto.

Servizi di pulizia in occasioni particolari

Per le ricorrenze e manifestazioni di particolare importanza, quali feste religiose e sagre popolari, si provvederà ad istituire specifico e puntuale servizio di raccolta e pulizia.

Nel Comune di Decimomannu vi sono alcuni eventi ricorrenti come da elenco che segue:

1. Festa S. Isidoro;
2. Festa Sant'Antonio;
3. Sagra di Santa Greca (Maggio e Settembre);
4. Shopping "Sotto le stelle";
5. Manifestazioni Natalizie;
6. Feste patronali e di quartiere.

Per ogni manifestazione si procede seguendo diverse fasi:

- Pulizia preliminare delle aree coinvolte dall'evento;
- Posizionamento di contenitori di idonea volumetria distinti per tipologia di rifiuto, in funzione dell'importanza e della produzione;
- Spazzamento delle aree nei giorni interessati;
- Svuotamento dei contenitori e dei cestini stradali eventualmente presenti.

Al termine delle manifestazioni si provvederà alla pulizia delle aree coinvolte e alla rimozione dei contenitori conferimento dei rifiuti.

Particolare attenzione verrà posta nell'organizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in occasione della festa di Santa Greca che ogni anno richiama migliaia di fedeli.

In questi giorni si consumano migliaia pasti e si affollano numerosissimi ambulanti è pertanto opportuno prevedere un servizio specifico che permetta, per quanto possibile, l'ordine e il decoro.

A tal fine verranno messi a disposizione un numero adeguato di contenitori per le locande e i punti ristoro, offrendo un servizio giornaliero di ritiro dei rifiuti e di spazzamento meccanizzato delle aree interessate, comprese le domeniche.

Nel perseguire gli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata è opportuno considerare questi eventi particolarmente importanti per quanto concerne le produzioni di frazione secca indifferenziata, per questo motivo verranno posizionati i contenitori per le varie frazioni.

Gestione dell'ecocentro comunale

In un sistema di raccolta integrata riveste particolare importanza la presenza sul territorio di una struttura che possa configurarsi come:

- piattaforma centralizzata per lo stoccaggio e prima valorizzazione dei materiali differenziati, in modo da dare valore aggiunto alle frazioni raccolte e razionalizzare i trasporti verso gli impianti di destino finale;
- eco piazzola RAEE, ai sensi della normativa che disciplina il loro ciclo di gestione;
- ecocentro per il conferimento diretto di frazioni dell'utenza che, non ha la possibilità di conferirli nei normali circuiti di raccolta.

L'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. n. 152/2006 definisce il "centro di raccolta" come quell'area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281", e da specifica normativa regionale.

Pertanto all'interno dell'ecocentro si individueranno le aree in cui verranno posizionati i contenitori, che saranno sia container scarrabili per ingombranti, metallo e tessili che contenitori da 1100 litri per la raccolta dell'umido e dei valorizzabili.

Nello scenario di gestione attuale del Comune di Decimomannu l'ecocentro è un elemento integrato, rispetto al servizio di raccolta domiciliare nel senso che permette di attivare il conferimento diretto di materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta, oppure non è economicamente sostenibile avviarlo. Può essere questo il caso dei beni durevoli in disuso oppure di alcune tipologie di imballaggio (p.e. fogli di polietilene, imballaggi in polistirolo).

L'ecocentro da un punto di vista funzionale risulta complementare al servizio di igiene urbana ed è preposto a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa.

Esso si colloca in particolare come servizio diretto sia per le utenze domestiche, sia per le utenze commerciali/produttive che possono trovare nell'ecocentro il punto di riferimento per il conferimento delle diverse categorie di rifiuti valorizzabili.

L'utilizzo dell'ecocentro attrezzato viene riservato quindi, oltre ai materiali tradizionali anche ad altre categorie di rifiuti che possono creare problemi se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, quali ad esempio gli inerti e i rifiuti provenienti da piccole attività di demolizione in ambito domestico.

L'entità dei quantitativi conferibili (valutati in termine di resa pro-capite) dipende dal grado di informazione e di accessibilità del sito prescelto e dalle eventuali forme di incentivazione previste per gli utenti.

Pertanto l'ecocentro rappresenta un utile supporto al miglioramento complessivo del sistema di raccolta differenziata e concorrere significativamente al raggiungimento degli stessi obiettivi di legge.

Elenco di rifiuti conferibili dall'utenza

Risultano individuate delle aree distinte con appositi contenitori per il conferimento delle sotto elencate categorie:

TIPO RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	NOTE
SCARTI DI CUCINA				
Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU)	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari materiali ovvero da scarti di cucina	
Oli vegetali e animali	200125	Oli e grassi commestibili	Oli e grassi provenienti da mense e cucine domestiche o di ristorazione	

FRAZIONI SECHE RECUPERABILI				
Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone che costituiscono imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori della pasta, biscotti e altri alimenti	Nel caso in cui il flusso di raccolta degli imballaggi in carta non sia diverso dall'altra carta (giornali) si usa il codice del materiale prevalente ovvero il 200101. Il 150101 si utilizza quando sono attivate raccolte specifiche da utenze commerciali

	200101	Carta e cartone	Carta diversa dagli imballaggi tipo carta di giornale	
Vetro (*)	150107	Imballaggi in vetro	Vetro che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo vasi e bottiglie	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice per gli imballaggi 150107. Il codice 200102 si utilizza solo nel caso di specifiche raccolta separate (non obbligatorie) di vetro diverso dagli imballaggi.
	200102	Vetro	Vetro diverso dagli imballaggi tipo oggetti e lastre di vetro	
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	Plastica che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori per liquidi e altro materiale alimentare	Nel caso delle attuali RD dei RU si usa il CER per gli imballaggi 150102. Il CER 200139 si utilizza solo nel caso di specifiche Racc. separate (non obbligatorie) di plastica diversa dagli imballaggi.
	200139	Plastica	Plastica diversa dagli imballaggi tipo oggetti in plastica da giardino, giocattoli	
Lattine in alluminio o banda stagnata (*)	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi oggetto di raccolta differenziata tipo lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata	
Ferrosi	200140	Metallo	Altri oggetti in metallo diverso dagli imballaggi tipo reti in ferro	
Legno e Imballaggi in legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Legno che non contiene sostanze ritenute pericolose compreso quello che costituisce il mobilio	Nel caso siano attivate raccolte differenziate specifiche per questi materiali
	200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Legno che contiene sostanze ritenute pericolose (es catrami, solventi..)	
	150103	Imballaggi in legno	Legno che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo cassette per ortaggi e frutta	
Indumenti usati e altri prodotti tessili diversi dall'indumento usato	200110	Abbigliamento	Indumenti usati tipo abiti, scarpe...	Nel caso delle R D attualmente attivate tipo Caritas si usa questo codice
	200111	Prodotti tessili	Stracci	Nel caso siano attivate raccolte differenziate
	150109	Imballaggi in materia tessile	Tipo sacchi in juta, cotone	
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI				
Frighi, surgelatori, congelatori, condizion. d'aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro-fluorocarburi	Solo nel caso in cui le apparecchiature contengono il CFC	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice 200123*

	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Qualora non contengano CFC perché di nuova generazione	
Televisori, computer, stampanti.	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Normalmente questo tipo di apparecchiatura elettronica viene codificata con questo codice	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice 00135*
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose	
Lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchi fuori uso non contenenti componenti pericolosi	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi schede elettroniche	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettrica contenga delle sostanze pericolose tipo condensatori al PCB (situazione molto rara e da verificarsi solo in sede di recupero)	
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose	
Pneumatici usati	160103	Pneumatici usati		Anche se di provenienza urbana
RIFIUTI PARTICOLARI				
Cartucce esaurite e toner	150102	Imballaggio in plastica	Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi: non contenete sostanze pericolose	
	150106	Imballaggi in più materiali		
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze	Come sopra ma: contenente sostanze pericolose	
Contenitori etichettati "T" o "F"	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori vuoti che contenevano vernici, acidi, e altre sostanze pericolose	Si utilizza per le raccolte differenziate attualmente attivate

L'orario di apertura è il seguente:

Da Ottobre ad Aprile dal Lunedì al Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00; dal Venerdì al Sabato dalle ore 09:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30, la Domenica dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Da Maggio a Settembre dal Lunedì al Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 20.00; dal Venerdì al Sabato dalle ore 08:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:00, la Domenica dalle ore 8:00 alle ore 11:00.

Come da previsione di capitolato l'ecocentro sarà aperto anche la domenica e nei festivi. Gli orari potranno essere modificati di concerto con l'Amministrazione Comunale, mantenendo il numero di ore settimanali.

Organizzazione del servizio di spazzamento e servizi di decoro urbano

Organizzazione e obiettivi del servizio

Il servizio è finalizzato alla pulizia del suolo pubblico per rimuovere i rifiuti gettati dal cittadino (cartacce, rottami, lattine, ecc.) o prodotti da agenti naturali (fogliame, polvere, escrementi animali, ecc.) e qualunque altro oggetto o materiale che possa essere definito rifiuto ai sensi del D.lgs. n. 22 del 05.02.1997 e ss.mm.ii.. Il servizio interessa le pubbliche strade e piazze, o comunque soggette ad uso pubblico, con pavimentazione permanente e comprende lo spazzamento meccanizzato e manuale, nonché la raccolta dei rifiuti presenti.

Le operazioni di spazzamento stradale, sono svolte sia con mezzi meccanici (macchina autospazzatrice ed aspirante) che manualmente, nelle strade e piazze pubbliche ed, in generale, negli spazi soggetti ad uso pubblico dotati di pavimentazione permanente.

Nei luoghi carrabili il servizio di pulizia sarà effettuato con l'autospazzatrice o con mezzo meccanico equivalente, negli altri spazi come sopra definiti, lo spazzamento sarà effettuato manualmente. Pertanto, il servizio sarà in parte manuale e in parte meccanizzato.

Annualmente si provvederà alla pulizia di una quota parte delle caditoie stradali. Tale servizio non risulta ricompreso nell'appalto di Igiene Urbana e pertanto viene affidato ad altra ditta specializzata.

L'appalto prevede la suddivisione delle strade del centro abitato di Decimomannu in 4 categorie:

1. Strade soggette a spazzamento trisettimanale;
2. Strade soggette a spazzamento giornaliero;
3. Strade soggette a spazzamento giornaliero e festivo;
4. Strade soggette a spazzamento settimanale.

Posizionamento e gestione dei cestini gettacarte

Il servizio di gestione dei cestini stradali rappresenta un aspetto importante per l'ottenimento di elevati standard di decoro del centro abitato in particolar riferimento alle vie di maggior concentrazione di attività economiche e nelle piazze o nei pressi delle scuole e delle strutture pubbliche.

Servizio di raccolta deiezioni canine e raccoglitori portacicche

Nell'ottica del perseguimento di standard di decoro urbano e pulizia del Paese l'appalto prevede la fornitura dei distributori di sacchetti per le deiezioni canine col raccoglitore integrato e dei raccoglitori portacicche.

I raccoglitori delle deiezioni canine risultano già installati.

Il dispenser ha una capacità di 300 sacchetti per escrementi di cane con integrato contenitore per raccolta rifiuti, idoneo per la raccolta con sacco di plastica. Per il rilascio del sacchetto l'utente dovrà inserire una moneta da 0,10 centesimi nell'apposita gettoniera del dispenser.

Raccolta domiciliare indumenti usati

La raccolta degli indumenti usati è un'importante iniziativa con finalità di carattere ambientale.

Secondo le più recenti indagini statistiche ogni anno una persona consuma in media circa 15/20 kg in materiale tessile. Una buona parte di questo materiale finisce insieme al secco e pertanto viene smaltito in discarica. Sulla base di numerose esperienze già maturate in Italia risulta che differenziare e conseguentemente recuperare la parte tessile per sottrarla allo smaltimento finale.

Il servizio di raccolta domiciliare verrà svolto mensilmente su tutto il territorio comunale.

Presso l'ecocentro comunale risulta posizionato un contenitore per la raccolta degli indumenti usati.

Inoltre si è esteso il servizio, senza nessun costo aggiuntivo per l'utente, con il posizionamento di ulteriori contenitori distribuiti in varie zone del territorio per l'ulteriore raccolta degli indumenti usati, più precisamente nei seguenti punti:

- Piazzale Superpan;
- Via Eleonora d'Arborea vicino all'Avis;
- Via Nazionale angolo viale Italia;
- Via Emilia;
- Via Santa Greca;
- Via Giardini (piazzale ASL)

Raccolta degli oli vegetali esausti

Per lo svolgimento del servizio è stato distribuito a tutta l'utenza domestica un contenitore specifico per la raccolta dell'olio alimentare usato, costituito da una tanica da 2 litri dotata di imbuto con filtro integrale per il conferimento del rifiuto presso l'ecocentro.

Raccolta domiciliare degli oli alimentari e di frittura prodotto dall'utenza domestica.

L'olio alimentare esausto, dopo un processo di rigenerazione, diventa materia prima e in relazione al grado di purezza e trasparenza raggiunto è riutilizzabile come base per svariati prodotti:

- Olio lubrificante minerale (fino al 20-30%), produzione di asfalti e bitumi.

Da un chilo di olio vegetale usato si ricavano 0,8 chili di base lubrificante rigenerata: un risparmio energetico non trascurabile, l'alternativa al prodotto rigenerato sarebbe costituita da olio minerale sintetico derivante da prodotti petroliferi.

Il servizio consiste in un ritiro mensile per tutte le utenze domestiche.

L'attesa risposta della popolazione favorisce l'impegno nella ricerca di soluzioni pratiche anche per la raccolta domiciliare 'porta a porta', sistema che si sta sempre più affermando come modalità molto

efficace per recuperare e riciclare numerose tipologie di rifiuti ma che ancora non ha trovato una soluzione operativa per quanto riguarda l'olio, data la caratteristica del rifiuto.

Le due differenti modalità di gestione della raccolta sono attivate sulla base della dislocazione territoriale delle unità abitative:

1. raccolta tramite conferimento degli oli presso l'ecocentro nel contenitore apposito;
2. raccolta "porta a porta" con cadenza mensile.

E) OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

F) OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale grazie all'Ecocentro ed alla raccolta domiciliare, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

5) IL PEF – ASPETTI ECONOMICI

In questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del DPR 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la normativa attuale in materia rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti.

Per la determinazione dei costi previsionali del servizio di raccolta e spazzamento si è fatto riferimento:

- all'importo dell'appalto del servizio di Igiene Urbana come da contratto Rep. n. 366 del 04/09/2013 affidato alla San Germano S.r.l. con sede in Via Vercelli 9 Pianezza (TO), pari ad €. 766.146,80 distinto come di seguito riportato:
 - o €. 696.497,09 per importo annuale appalto netto comprensivo degli oneri di sicurezza
 - o €. 69.649,71 per Iva al 10% sull'importo del servizio e fornitura

A detta somma si prevede di aggiungere la maggiore spesa determinata in €. 29.029,80 oltre IVA, per il servizio con passaggi aggiuntivi per il ritiro del rifiuto plastica", passando da una frequenza quindicinale a settimanale.

- Si è inserito, nel prospetto del piano 2019 la somma stimata di € 6.057,01 come adeguamento contrattuale previsto nel contratto Rep. N. 366/2013. Pur non avendo questi elementi si è ritenuto, a titolo cautelativo accantonare detta somma per far fronte all'eventuale incremento. Qualora l'Indice Istat risultasse inferiore alla previsione prevista, la somma accantonata verrà resa liberata e utilizzata come economia per la riduzione delle somme previste nei piani successivi.

Per la restante parte del Piano Finanziario si è fatto riferimento ai costi in parte già sostenuti nell'anno 2018 ed in parte a quelli presunti da prevedere per il l'anno 2019, con particolare riferimento alla frazione secca:

- servizio di pulizia delle caditoie stradali pari ad un importo di €. 3.500,00;
- quantitativi e costi di conferimento dei materiali pari, complessivamente, ad €. 290.383,81;
- entrate da recupero, pari a - €. 100.000,00;
- deduzione del contributo MIUR per a - €. 6.730,60;
- Introiti Tari giornaliera - €. 6.000,00
- costo del personale del Comune di Decimomannu per le attività connesse al servizio di Igiene Urbana (Ufficio Tributi e Ufficio Tecnico per le quote di effettivo impiego) pari ad €. 18.872,81, il quale importo è stato rideterminato in base alla nuova riorganizzazione dei settori avvenuta nel corso del 2014;
- costi per il servizio di supporto alla riscossione e per materiali di consumo pari ad €. 12.900,00.

Si ritiene, altresì, opportuno riportare che risultano in 3.586.170 i kg. i rifiuti prodotti nel corso del 2018.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicata dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabelle:

- Prospetto PEF 2019;
- Prospetto Costi Operativi di gestione;
- Prospetto Costi Comuni;
- Prospetto Riassuntivo.

PEF 2019 - CON passaggi aggiuntivi plastica per mesi 9

CG Costi di gestione	determinazione costi Piano finanziario 2016	dettaglio	totali
CGIND	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche e caditoie	€ 73.482,75	
Costi di gestione del ciclo dei servizi	CRT Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 78.787,47	
RSU Indifferenziati	CTS costi di trattamento e smaltimento RSU (CER 200301+ CER 200303)	€ 154.991,64	
	Detrazione per premialità Tecnocasic, oltre minori oneri conferimenti anni precedenti.	€ -	
	AC altri costi: APPALTO	€ 191.991,68	€ 499.253,53
CGD	CRD Costi raccolta differenziata per materiale		
Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	- CRD frazione organica	€ 66.660,72	
	- CRD carta e cartone	€ 21.128,97	
	- CRD plastica	€ 36.862,59	
	- CRD vetro e alluminio	€ 12.916,67	
	- CRD raccolta ingombranti	€ 8.682,14	
	- CRD altre tipologie	€ 37.422,14	€ 183.673,22
	CTR		
	Costi di trattamento e riciclo (CER 200108 CER 200201 + altri)	€ 135.392,18	
	Corrispettivi materiali differenziati (carta-plastica-vetro) - compresi maggiori accertamenti anni precedenti	-€ 100.000,00	€ 35.392,18
			€ 718.318,92
CC Costi comuni			
	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e riscossione	€ -	
	spese personale (ufficio tributi)	€ 9.032,10	
	spese per servizi accertamenti e riscossioni	€ 12.000,00	
	costi comuni diversi	€ 900,00	€ 21.932,10
	CGG Costi Generali di Gestione		
	Spese personale (ufficio tecnico)	€ 9.840,71	
	spese personale appalto servizio ig. Urbana	€ 236.060,44	€ 245.901,15
	CCD Costi Comuni Diversi		
	Isola Ecologica	€ 43.641,04	
	Contenitori per nuove utenze	€ -	
	Contributo Miur e introiti Tari giornaliera (6.730,60+6.000,00) (a dedurre)	-€ 12.730,60	€ 30.910,44
			€ 298.743,69
CK Costi d'uso del capitale	Amm. Ammortamenti	€ -	
	Acc. Accantonamenti	€ -	
	R Remunerazione del capitale investito	€ -	
			€ -
Costi totali	TF - Totale costi fissi CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 564.218,12	
	TV - Totale costi variabili CRT+CTS+CRD+CTR+premialità	€ 452.844,49	
			TF + TV € 1.017.062,61

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
	€	€	€	costo	%	€	€	€	€	€
							quota			
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati										
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 5.716,33	€ 3.500,00	€ 15.587,36	€ 97.358,12	50%	€ 48.679,06				€ 73.482,75
CRS - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ -	€ -	€ 27.058,69	€ 103.457,55	50%	€ 51.728,78				€ 78.787,47
CRS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 154.991,64	€ 63.390,16	€ -	€ 34.790,20	50%	€ 17.395,10			€ 78.609,70	€ 154.991,64
AC - Altri costi	€ 32.596,72	€ -	€ -	€ -	50%	€ -			€ -	€ 191.991,68
Detrazione per premialità Tecnocasic, oltre minori oneri conferimenti anni precedenti.										€ -
	€ 38.313,05	€ 221.881,79	€ 42.646,05	€ 235.605,87		€ 117.802,94	€ -	€ -	€ 78.609,70	€ 499.253,53
CGD – Ciclo della raccolta differenziata										
CRD - Costi della Raccolta differenziata							Quota			
Frazione Organica (FORSU)			€ 19.035,87	€ 95.249,69	50%	€ 47.624,85				€ 66.660,72
Carta			€ 8.096,40	€ 26.065,13	50%	€ 13.032,57				€ 21.128,97
Plastica			€ 14.426,02	€ 44.873,13	50%	€ 22.436,57				€ 36.862,59
Vetro e alluminio			€ 4.270,63	€ 17.292,08	50%	€ 8.646,04				€ 12.916,67
Verde			€ -	€ -	50%	€ -				€ -
Ingombranti			€ 3.506,28	€ 10.351,72	50%	€ 5.175,86				€ 8.682,14
Altre tipologie			€ 16.080,51	€ 42.683,26	50%	€ 21.341,63				€ 37.422,14
Contributo CONAI (a dedurre)										€ -
Totale CRD	€ -	€ -	€ 65.415,71	€ 236.515,01		€ 118.257,51	€ -	€ -	€ -	€ 183.673,22
CTR - Costi di trattamento e riciclo							Quota			
Frazione Organica (FORSU)	€ 107.722,93	€ 107.722,93			50%	€ -				€ 107.722,93
Carta e cartone					50%	€ -				€ -
Plastica	€ 3.294,37	€ 3.294,37			50%	€ -				€ 3.294,37
Vetro e alluminio					50%	€ -				€ -
Verde					50%	€ -				€ -
Ingombranti					50%	€ -				€ -
Farmaci					50%	€ -				€ -
Filtri olio					50%	€ -				€ -
Inerti	€ 2.000,00	€ 2.000,00			50%	€ -				€ 2.000,00
Legno	€ 8.369,50	€ 8.369,50			50%	€ -				€ 8.369,50
Pile					50%	€ -				€ -
Pneumatici					50%	€ -				€ -
Sabbia	€ 466,38	€ 466,38			50%	€ -				€ 466,38
Toner					50%	€ -				€ -
Oli minerali					50%	€ -				€ -
Rifiuti abbandonati					50%	€ -				€ -
Cimiteriali					50%	€ -				€ -
Vernici e solventi	€ 2.943,60	€ 2.943,60			50%	€ -				€ 2.943,60
Altri tipi	€ 10.595,40	€ 10.595,40			50%	€ -				€ 10.595,40
Entrate da recupero (a dedurre)										€ -
Totale CTR	€ -	€ 135.392,18	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 135.392,18
Totale CG	€ 38.313,05	€ 357.273,97	€ 108.061,76	€ 472.120,88		€ 236.060,44	€ -	€ -	€ 78.609,70	€ 718.318,92

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Supporto per la riscossione	€	12.000,00			€ 900,00	€ 12.900,00
Ufficio Tributi			€ 9.032,10			€ 9.032,10
Totale CARC	€	€ 12.000,00	€ 9.032,10	€ -	€ 900,00	€ 21.932,10
CGG - Costi Generali di Gestione						
Ufficio Tecnico			€ 9.840,71			€ 9.840,71
Quota di personale CG				€ 236.060,44		€ 236.060,44
Totale CGG	€	€ -	€ 9.840,71	€ 236.060,44	€ -	€ 245.901,15
CCD - Costi Comuni Diversi						
Isola Ecologica						€ 43.641,04
Contenitori per nuove utenze	€	-				€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						
Contributo Miur e introiti Tari giornaliera (6.730,60+6.000,00) (a dedurre)					-€ 12.730,60	€ 12.730,60
Totale CCD	€	€ -	€ -	€ -	-€ 12.730,60	€ 30.910,44
Totale CC	€	€ 12.000,00	€ 18.872,81	€ 236.060,44	-€ 11.830,60	€ 298.743,69

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€ 718.318,92
CC- Costi comuni	€ 298.743,69
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Agevolazioni art. 14 comma 19 -Abrogate dall'art. 5, comma 2, del DL 102/2013	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 1.017.062,61

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 78.787,47
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 154.991,64
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 183.673,22
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 35.392,18
Riduzioni parte variabile	
Premialità Tecnocasic + riduzione conf. 2016	€ -
Totale	€ 452.844,49

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 73.482,75
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 21.932,10
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 245.901,15
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 30.910,44
AC - Altri Costi	€ 191.991,68
Riduzioni parte fissa	
Totale parziale	€ 564.218,12
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 564.218,12
Totale fissi + variabili	€ 1.017.062,61